



for a living planet®

WWF ITALIA – Sezione Bologna Metropolitana
Via San Felice n. 99 – 40122 Bologna
Via Speranza n. 43 – 40068 San Lazzaro di Savena
Tel. E Fax : 051/467817 – 051/522087
e-mail: bolognametropolitana@wwf.it
Sito Web: WWW.WWF.IT
C.F.: 91280230375
COD. IBAN: IT80N0627002400CC0080085324

Oggetto: **Osservazioni al Documento preliminare del PSC "Bazzanese" – Allegato AB.B3.01 – "CARTA DEL SISTEMA AMBIENTALE"**

Analizzando la cartografia in oggetto abbiamo rilevato evidenti incongruenze relativamente alla classificazione di alcune aree nel comune di Zola Predosa, più una nel comune di Bazzano e una nel comune di Crespellano, tutte importanti come nodi del sistema ambientale per la loro collocazione in ambiti di elevata criticità. Sul piano generale notiamo un utilizzo eccessivo e probabilmente strumentale della tipologia di uso del suolo "Zr = Abitativo rado", in particolare sulla collina zolese, per giardini e parchi di ville *isolate*. Queste "sviste" potrebbero costituire il presupposto per una possibile, se non addirittura probabile urbanizzazione di questi terreni collinari, di alto pregio ambientale.

La prima è l'area interclusa tra lo svincolo di Riale della Nuova Bazzanese e Via Marilyn Monroe, immediatamente a ovest del centro commerciale "Gran Reno". Quest'area è stata erroneamente classificata come "As = Aiuola stradale" mentre si tratta di un vasto arbusteto, alberato nel settore centrale, che deve quindi essere classificato come "Aa = Arbusteto cop. > 40". Il valore ambientale è rilevante considerando la densissima urbanizzazione commerciale e industriale di questo settore della pianura zolese, dove rappresenta ormai l'unico spazio di naturalità residuo.

La seconda area si trova nella prima collina all'inizio di Via Don Minzoni: si tratta di un vasto settore di alcuni ettari con frutteti, coltivi, giardini e boschetti a cui è stata assegnata la classificazione totalmente incongruente di "Zr = Abitativo rado", pur non essendoci in effetti che tre edifici alle estremità opposte. Noi chiediamo quindi che a quest'area sia assegnata una classificazione coerente con la sua condizione effettiva che è quella di un tipico eco-mosaico collinare.

Una situazione analoga si trova in un'area in fondo a Via del Greto, sulla sponda del torrente Lavino, dove un terreno alberato privo di qualsiasi edificio abitabile è stato classificato come "Abitativo rado", e in diversi altri casi come detto in premessa.

La quarta è l'area cosiddetta "Belvedere", tra Viale della Pace e Via Belvedere, la cui destinazione è stata al centro di accese vicende politiche. Quest'area è stata erroneamente



La gestione dei Soci e del Tesseramento WWF è certificato ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Unione di Comuni Valle del
Samoggia
Re WW Via 00
P.G. 0005202 Class. 01-09
del 13/04/2011
Cot P.11
* 6 1 1 0 0 5 2 0 2 *

o con
z.le
di
giuta
950/5
ti

Presentato il 12-aprile 2011 a Zola Predosa - al Forum delle ASSO



for a living planet®

classificata come "**Ie** = Incolto erbaceo" mentre si tratta di un arbusteto diffusamente alberato, che deve quindi essere classificato come "**Aa** = Arbusteto cop.> 40". Ricordiamo che la prevista edificazione dell'area venne bloccata dopo che un sopralluogo effettuato dai tecnici della Regione, su richiesta del Sindaco, aveva confermato la diffusa presenza di una rara specie vegetale protetta dalla legislazione regionale (*Dianthus armeria*). Questo elemento, insieme ad altri, renderebbe necessaria anche una tutela naturalistica da estendere a tutto il "Parco del Rio Cavanella".

La quinta area, estesa poco più di un ettaro e di forma rettangolare, si trova immediatamente a nord dell'autostrada Bologna-Ancona tra Confortino Nuovo e Fondo Madonna dei Prati.

Quest'area è stata erroneamente classificata come "**Vi** = Vigneto" mentre si tratta di un bosco maturo di latifoglie, che deve quindi essere classificato come "**Ba**" o "**Bn**". E' parte integrante del complesso alberato di Madonna dei Prati, di cui rappresenta l'unico nucleo assimilabile a bosco planiziario; ha un valore paesaggistico rilevante e dovrebbe essere tutelato anche in vista di possibili ampliamenti dell'area autostradale.

La sesta area è il parco di Villa Balzani in Via Balzani, al confine con il comune di Bologna, che è stato erroneamente classificato come "**Ie** = Incolto erbaceo" mentre si tratta di un parco-giardino di alto pregio con vasta collezione di rose, che deve quindi essere classificato come "**Gp** = Giardino o parco".

L'area in comune di Bazzano si trova presso la Cà Rossa, nella pianura a nord del capoluogo tra Via Cà Rossa e Via Scuole Moretto ed è stata erroneamente classificata come "**Fr** = Frutteto" mentre invece si tratta di un bosco di latifoglie con grandi alberature che dovrebbe essere classificato come "**Ba**" o "**Bn**", visto che la superficie di almeno mezzo ettaro lo colloca nella definizione giuridica di "bosco" (sup. > 2000 mq).

Un piccolo bosco analogo al precedente si trova in comune di Crespellano, immediatamente a sud dell'autostrada A1 tra Via Giovanni XXIII e Via Martignone. E' in contiguità con un impianto di latifoglie e gli è stata assegnata erroneamente la stessa classificazione ("**Ri**"). Al suo interno si trova un macero rinaturalizzato con fitta vegetazione ripariale che conferisce all'area un particolare pregio naturalistico.

5/4/2011

Franco Candi
Presidente del WWF Bologna